

Noleggio, il 'lungo termine' piace sempre più: quasi 1 mln

La scelta preferita da privati e aziende, crollo del diesel

REDAZIONE ANSA ROMA

10 OTTOBRE 2019 13:12



Noleggio, il 'lungo termine' piace sempre più: quasi 1 mln - RIPRODUZIONE RISERVATA

Immatricolazioni in calo (-1%) e, nonostante ciò, una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli (+13% rispetto al primo semestre dello scorso anno).

Pesano sul settore il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine), ritenuto erroneamente più impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO2).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha oramai quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari. La contrazione delle immatricolazioni (161.000 unità e -1% vs 2018), insieme alla contestuale crescita della flotta, ha certificato il ritorno al prolungamento temporale dei contratti in essere, ben oltre i tradizionali 36 mesi. Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in crescita dei privati che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Associazione già oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che

negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti 'all inclusive' stanno determinando il successo della formula.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%). Le campagne di demonizzazione del diesel e le sempre più diffuse limitazioni alla circolazione decise a livello locale, hanno determinato un deciso calo del ricorso a questa motorizzazione anche nel settore delle flotte aziendali a noleggio. Dopo un 2018 che aveva registrato addirittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione "regina" del long term) ha visto ridursi la propria quota di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%). Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% vs lo stesso periodo del 2018), 3.400 le Gpl (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla top ten delle vetture più nolleggiate a lungo termine si è confermata la Panda, seguita da Clio, Ypsilon, 500X e Renegade.

Auto: Aniasa, noleggio in crescita, flotta raggiunge 1 mln veicoli in I sem

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 ott - Immatricolazioni in calo (-1%) e, nonostante cio', una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli (+13% vs il primo semestre dello scorso anno). Stanno pesando sul settore il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine), ritenuto erroneamente piu' impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO2).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti oggi da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilita'.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha oramai quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unita') e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari. 'Il noleggio', osserva il presidente Aniasa - Massimiliano Archiapatti, 'si conferma cartina di tornasole dell'economia nazionale e segnala un raffreddamento delle aspettative di crescita, evidenziato dal ritorno all'estensione dei contratti in essere, scelta gia' adottata dalle aziende nel periodo piu' duro della crisi economica. I dati relativi alla prima meta' dell'anno confermano pero' anche il trend che vede sempre piu' imprese e privati abbandonare la proprieta' e passare all'uso dei veicoli attraverso le diverse soluzioni di mobilita' offerte dal noleggio e dal car sharing.

Soluzioni a prova di sostenibilita' e sicurezza, grazie a una flotta di veicoli con efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei piu' avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva'.

red-

(RADIOCOR) 10-10-19 15:59:2

Noleggio a lungo termine, flotta vicina al milione di veicoli

Aumentano i privati che abbandonano la proprietà per il noleggio: superata quota 52.000

10 ottobre 2019



Calano le immatricolazioni (-1%) e, nonostante ciò, una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli (+13% contro il primo semestre dello scorso anno). Stanno pesando sul settore il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine), ritenuto erroneamente più impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO₂).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha oramai quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari.

La contrazione delle immatricolazioni (161.000 unità e -1% vs 2018), insieme alla contestuale crescita della flotta, ha certificato il ritorno al prolungamento temporale dei

contratti in essere, ben oltre i tradizionali 36 mesi. L'estensione delle durate è un'opzione cui le aziende anche in passato hanno fatto ricorso per rinviare nuovi investimenti e, contestualmente, ridurre i costi complessivi della flotta.

Su questa scelta hanno pesato il clima di incertezza economica, le campagne di demonizzazione del diesel, lo scenario politico costantemente sospeso e alcuni interventi sulla mobilità a livello locale e nazionale come "l'eco-bonus/malus" che non hanno prodotto le significative fughe attese verso le alimentazioni alternative, ma hanno determinato indecisione anche nelle aziende pronte all'acquisto.

Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in crescita dei privati che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Associazione già oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti 'all inclusive' stanno determinando il successo della formula.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%).

Le campagne di demonizzazione del diesel e le sempre più diffuse limitazioni alla circolazione decise a livello locale, spesso senza una precisa strategia, hanno determinato un deciso calo del ricorso a questa motorizzazione anche nel settore delle flotte aziendali a noleggio. Dopo un 2018 che aveva registrato addirittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione "regina" del long term) ha visto ridursi la propria quota di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati quasi esclusivamente i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%). Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% vs lo stesso periodo del 2018), 3.400 le GPL (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla top ten delle vetture più noleggiate a lungo termine si è confermata la Panda, seguita da Clio, Ypsilon, 500X e Renegade.

"Il noleggio", osserva il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, "si conferma cartina di tornasole dell'economia nazionale e segnala un raffreddamento delle aspettative di crescita, evidenziato dal ritorno all'estensione dei contratti in essere, scelta già adottata dalle aziende nel periodo più duro della crisi economica. I dati relativi alla prima metà dell'anno confermano però anche il trend che vede sempre più imprese e privati abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le diverse soluzioni di

mobilità offerte dal noleggio e dal car sharing. Soluzioni a prova di sostenibilità e sicurezza, grazie a una flotta di veicoli con efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.

“Per aumentare la sicurezza sulle strade e contenere l’impatto in termini di emissioni”, conclude Archiapatti, “auspichiamo che proprio la mobilità condivisa possa essere uno dei driver individuati dal nuovo Governo per la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile all’interno del Green New Deal e nella prossima Legge di Bilancio”.

Noleggio a lungo termine: flotta vicina al milione di veicoli



Sempre più aziende e privati scelgono il noleggio a lungo termine: la flotta è vicina al milione di veicoli (+13% vs il primo semestre dello scorso anno). Stanno pesando sul settore il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del Diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere ben oltre i tradizionali 36 mesi piuttosto che rinnovare il proprio parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75,5% al 66,2% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine) principalmente in favore di quelle a benzina passati dal 16,4% al 25%. Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9%), 3.400 le GPL (+19%). L'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano (1.000 unità, -32%). Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019 resi noti da ANIASA.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha oramai quasi raggiunto le 944.000 unità e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari. Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in crescita dei privati che al posto dell'acquisto dell'auto scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Associazione già oggi è stata superata quota 52.000 contratti, un dato ancora contenuto che però negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la flotta e che ha evidenti margini di espansione. Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%).



Sempre più aziende e privati scelgono il noleggio a lungo termine: flotta vicina al milione di veicoli.

10 ottobre 2019 - 13:00

Con le immatricolazioni in calo del -1% ad ottobre, la flotta delle **auto a noleggio a lungo termine** si avvicina al milione di veicoli con una **crescita del** nel primo semestre 2019. Pesano sulla crescita del settore l'**incertezza economica** e le **campagne di demonizzazione del diesel** che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto, preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio ritenuto erroneamente più impattante della benzina dell'aumento delle emissioni di CO₂.

I dati sono resi noti oggi da [ANIASA](#), l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Il **noleggio a lungo termine** nei primi sei mesi del 2019 ha quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i **3 miliardi di euro** di giro d'affari.

Noleggio auto a lungo termine: privati



Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in **crescita dei privati** che, al posto dell'acquisto, scelgono il noleggio auto a lungo termine. Secondo le stime dell'Associazione è già stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto ma che è in ogni caso il doppio del 2017. Costo fisso e pacchetti "all inclusive" stanno determinando il successo della scelta del noleggio.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%).

Le campagne di demonizzazione del diesel e le sempre più diffuse limitazioni alla circolazione decise a livello locale, spesso senza una precisa strategia, hanno determinato un deciso calo del ricorso a questa motorizzazione anche nel settore delle flotte aziendali a noleggio.

Noleggio auto a lungo termine: in calo diesel e metano



Il noleggio delle auto a gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione "regina" del long term 66,2% del totale immatricolato), è diminuito del 9,3% mentre quello delle auto a benzina è cresciuto dell'8,6% (passando dal 16,4% al 25% del totale). Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le **vetture ibride** (+9% vs lo stesso periodo del 2018), 3.400 le **GPL** (+19%), le **auto elettriche** (quasi 1.500 auto e +42%) hanno ormai superato le **auto a metano** (1.000 unità ed un calo del -32%).

In testa alla **top ten** delle **vetture più noleggate** a lungo termine si è confermata la **Panda**, seguita da **Clio**, **Ypsilon**, **500X** e **Renegade**.

Cresce il noleggio a lungo termine: flotta vicina al milione di veicoli

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2019 12:51:48



Immatricolazioni in calo (-1%) e **flotta in crescita**, vicina al milione di veicoli (+13% vs il primo semestre dello scorso anno). Stanno pesando sul settore il clima di incertezza economica e le campagne contro il diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine), ritenuto erroneamente più impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO₂).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti oggi da **ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria** rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla **riduzione delle immatricolazioni**, il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha oramai quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari.

La **contrazione delle immatricolazioni** (161.000 unità e -1% vs 2018), insieme alla contestuale crescita della flotta, ha certificato il ritorno al prolungamento temporale dei contratti in essere, ben oltre i tradizionali 36 mesi. L'estensione delle durate è un'opzione cui le aziende anche in passato hanno fatto ricorso per rinviare nuovi investimenti e, contestualmente, ridurre i costi complessivi della flotta. Su questa scelta hanno pesato il clima di incertezza economica, le campagne di demonizzazione del diesel, lo scenario politico costantemente sospeso e alcuni interventi sulla mobilità a livello locale e nazionale come "l'eco-bonus/malus" che non hanno prodotto le significative fughe attese verso le

alimentazioni alternative, ma hanno determinato indecisione anche nelle aziende pronte all'acquisto.

Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in crescita dei privati che, al posto dell'acquisto dell'auto, **scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine**. Secondo stime dell'Associazione già oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti 'all inclusive' stanno determinando il successo della formula.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%).

Dopo un 2018 che aveva registrato addirittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione "regina" del long term) ha visto ridursi la propria quota di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati quasi esclusivamente i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%). Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% vs lo stesso periodo del 2018), 3.400 le GPL (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla top ten delle vetture più nolleggiate a lungo termine si è confermata la Panda, seguita da Clio, Ypsilon, 500X e Renegade.

"Il noleggio - osserva il **Presidente ANIASA - Massimiliano Archiapatti** -, si conferma cartina di tornasole dell'economia nazionale e segnala un raffreddamento delle aspettative di crescita, evidenziato dal ritorno all'estensione dei contratti in essere, scelta già adottata dalle aziende nel periodo più duro della crisi economica. I dati relativi alla prima metà dell'anno confermano però anche il trend che vede sempre più imprese e privati abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le diverse soluzioni di mobilità offerte dal noleggio e dal car sharing. Soluzioni a prova di sostenibilità e sicurezza, grazie a una flotta di veicoli con efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva. Per aumentare la sicurezza sulle strade e contenere l'impatto in termini di emissioni - conclude Archiapatti - auspichiamo che proprio la mobilità condivisa possa essere uno dei driver individuati dal nuovo Governo per la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile all'interno del Green New Deal e nella prossima Legge di Bilancio".

10 OTTOBRE 2019

[NOLEGGIO A LUNGO TERMINE](#)

Noleggio a lungo termine: la flotta cresce, quasi un milione di veicoli

di [Marco Castelli](#)

Le statistiche di Aniasa testimoniano che nel primo semestre del 2019 la flotta del noleggio auto a lungo termine continua a crescere, nonostante il mercato non brillante, il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel.

Il **noleggio a lungo termine** si conferma in salute: nel **primo semestre del 2019** le **immatricolazioni** sono calate, seguendo il trend del mercato dell'auto, ma la **flotta** è cresciuta del 13% rispetto a **gennaio-giugno 2018** e si avvicina ormai a **1 milione di veicoli**. Aumenta, al tempo stesso, anche il **fatturato**.



Sono questi i principali **trend del noleggio auto a lungo termine** resi noti oggi da **Aniasa**. Certamente *i numeri del 2019 sono stati influenzati da parecchi fattori negativi – dal **clima di incertezza economica**, alle **campagne di demonizzazione del diesel** – che hanno spinto molte aziende a **prorogare i contratti** in essere piuttosto che rinnovare la propria flotta.*

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE: AUMENTANO FLOTTA E FATTURATO

La **flotta del noleggio a lungo termine**, nel dettaglio, ha raggiunto **944mila veicoli**, per un totale di **3 miliardi di euro di giro d'affari (record in un primo semestre)**. Questo significa che i **vantaggi della formula** ([scopri qui quali sono](#)) sono riconosciuti da un numero sempre maggiore di clienti.

Non solo **aziende** grandi e piccole, ma anche e soprattutto **piccole e medie imprese** e **privati**, che scelgono il noleggio per “vivere” una mobilità senza pensieri.

IMMATRICOLAZIONI IN CALO

Come abbiamo anticipato e come già testimoniava il trend dell'ultima parte del **2018**, invece, le **immatricolazioni del noleggio a lungo termine** nel primo semestre del 2019 sono risultate essere in calo del **-1%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In totale parliamo di **161.000 unità**.

Il calo delle immatricolazioni e la crescita contestuale della **flotta del noleggio a lungo termine** hanno sancito il ritorno del **trend del prolungamento dei contratti**, fenomeno che ciclicamente, nei periodi di incertezza economica, tende a verificarsi in ambito corporate. Oltre all'incertezza economica, da gennaio a giugno hanno pesato anche le campagne contro il gasolio e il **provvedimento del bonus malus**, che hanno creato indecisione nelle aziende che, altrimenti, avrebbero rinnovato i propri parchi auto.



IL BOOM DEI PRIVATI

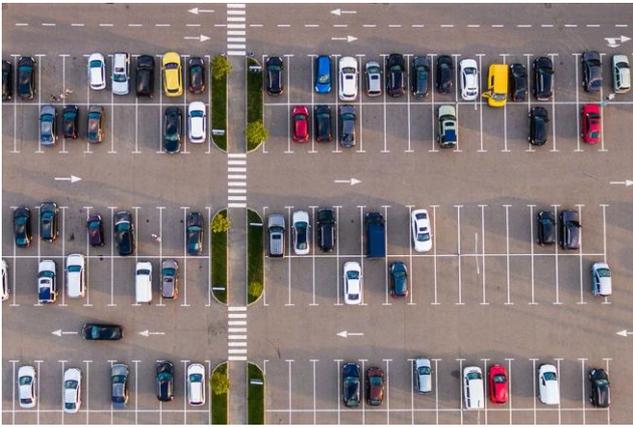
Il **noleggio ai privati** continua invece ad essere un settore in crescita: secondo le stime di **Aniasa**, già oggi abbiamo superato la quota di **52.000 contratti** (erano **25.000** nel 2017). Merito delle offerte da parte delle società di renting, che puntano su costo fisso e servizi all inclusive.

Il boom dei privati determina un significativo aumento del **noleggio a lungo termine delle utilitarie**, **42.000 veicoli** nel primo semestre 2019, pari al **25%** del totale immatricolato dal settore. *Calano, invece, gli altri segmenti.*

CRESCITA DI BENZINA E ALIMENTAZIONI ALTERNATIVE

Per quanto riguarda infine le alimentazioni, le **auto diesel** continuano ad essere leader nel settore del **noleggio a lungo termine**, ma nel primo semestre del 2019 sono calate di dieci punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2018 (*dal 75,5% al 66,2%*). Al tempo stesso, le **auto a benzina** passano dal **16,4%** al **25%**.

In grande spolvero, invece, le **alimentazioni alternative**: *i numeri parlano di 8.300 auto ibride (+9% vs lo stesso periodo del 2018), 3.400 auto GPL (+19%), quasi 1.500 auto elettriche (+42%). Unica eccezione, il metano. (1.000 unità, pari al -32%).*



IL COMMENTO DI ANIASA

“Il noleggio si conferma cartina di tornasole dell’economia nazionale e segnala un raffreddamento delle aspettative di crescita, evidenziato dal ritorno all’estensione dei contratti in essere. I dati relativi alla prima metà dell’anno confermano però anche il trend che vede sempre più imprese e privati abbandonare la proprietà e passare all’uso dei veicoli attraverso le diverse soluzioni di mobilità offerte dal noleggio e dal car sharing. Soluzioni a prova di sostenibilità e sicurezza, grazie a una flotta di veicoli con efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva”.

Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa

“Per aumentare la sicurezza sulle strade e contenere l’impatto in termini di emissioni – aggiunge Archiapatti – auspichiamo che proprio la mobilità condivisa possa essere uno dei driver individuati dal nuovo Governo per la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile all’interno del Green New Deal e nella prossima Legge di Bilancio”.



OTTOBRE 10, 2019 - ANIASA

SEMPRE PIÙ AZIENDE E PRIVATI SCELGONO IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE: - FLOTTA VICINA AL MILIONE DI VEICOLI. L'INCERTEZZA ECONOMICA FRENA IL RINNOVO DEL PARCO.

Roma, ottobre 2019 – Immatricolazioni in calo (-1%) e, nonostante ciò, una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli (+13% vs il primo semestre dello scorso anno). Stanno pesando sul settore il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco #auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal #noleggio a lungo termine), ritenuto erroneamente più impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO2).

Sono questi i principali dati e trend del #noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti oggi da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore deiservizi di mobilità.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il #noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha oramai quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari.

La contrazione delle immatricolazioni (161.000 unità e -1% vs 2018), insieme alla contestuale crescita della flotta, ha certificato il ritorno al prolungamento temporale dei contratti in essere, ben oltre i tradizionali 36 mesi. L'estensione delle durate è un'opzione cui le aziende anche in passato hanno fatto ricorso per rinviare nuovi investimenti e, contestualmente, ridurre i costi complessivi della flotta. Su questa scelta hanno pesato il clima di incertezza economica, le campagne di demonizzazione del diesel, lo scenario politico costantemente sospeso e alcuni interventi sulla mobilità a livello locale e nazionale come "l'eco-bonus/malus" che non hanno #prodotto le significative fughe attese verso le alimentazioni alternative, ma hanno determinato indecisione anche nelle aziende pronte all'acquisto.

Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in crescita dei privati che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in #noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Associazione già oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti 'all inclusive' stanno determinando il successo della formula.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%).

Le campagne di demonizzazione del diesel e le sempre più diffuse limitazioni alla circolazione decise a livello locale, spesso senza una precisa strategia, hanno determinato un deciso calo del ricorso a questa motorizzazione anche nel settore delle flotte aziendali a **#noleggjo**. Dopo un 2018 che aveva registrato addirittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione "regina" del long term) ha visto ridursi la propria quota di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati quasi esclusivamente i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%). Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% vs lo stesso periodo del 2018), 3.400 le GPL (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 **#auto** e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla top ten delle vetture più noleggiate a lungo termine si è confermata la **#panda**, seguita da **#clio**, **#ypsilon**, **#500x** e **#renegade**.

*"Il noleggjo", osserva il Presidente **#aniasa** - **Massimiliano Archiapatti**, "si conferma cartina di tornasole dell'economia nazionale e segnala un raffreddamento delle aspettative di crescita, evidenziato dal ritorno all'estensione dei contratti in essere, scelta già adottata dalle aziende nel periodo più duro della crisi economica. I dati relativi alla prima metà dell'anno confermano però anche il trend che vede sempre più imprese e privati abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le diverse soluzioni di mobilità offerte dal **#noleggjo** e dal car sharing. Soluzioni a prova di sostenibilità e sicurezza, grazie a una flotta di veicoli con efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva".*

"Per aumentare la sicurezza sulle strade e contenere l'impatto in termini di emissioni", conclude Archiapatti, "auspichiamo che proprio la mobilità condivisa possa essere uno dei driver individuati dal nuovo Governo per la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile all'interno del Green New Deal e nella prossima Legge di Bilancio".

Sempre più aziende e privati scelgono il noleggio a lungo termine: flotta vicina al milione

10 ottobre 2019



Cresce il gradimento per le soluzioni di mobilità pay-per-use. Nel primo semestre l'incertezza economica ha spinto le aziende a prolungare i contratti e a immatricolare vetture meno costose. Cala il diesel anche a seguito delle campagne di demonizzazione.

Aumentano i privati che abbandonano la proprietà per il noleggio: superata quota 52.000.

Immatricolazioni in calo (-1%) e, nonostante ciò, una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli (+13% vs il primo semestre dello scorso anno). Stanno pesando sul settore il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine), ritenuto erroneamente più impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO₂).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti oggi da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha oramai quasi

raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari.

La contrazione delle immatricolazioni (161.000 unità e -1% vs 2018), insieme alla contestuale crescita della flotta, ha certificato il ritorno al prolungamento temporale dei contratti in essere, ben oltre i tradizionali 36 mesi. L'estensione delle durate è un'opzione cui le aziende anche in passato hanno fatto ricorso per rinviare nuovi investimenti e, contestualmente, ridurre i costi complessivi della flotta. Su questa scelta hanno pesato il clima di incertezza economica, le campagne di demonizzazione del diesel, lo scenario politico costantemente sospeso e alcuni interventi sulla mobilità a livello locale e nazionale come "l'eco-bonus/malus" che non hanno prodotto le significative fughe attese verso le alimentazioni alternative, ma hanno determinato indecisione anche nelle aziende pronte all'acquisto.

Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in crescita dei privati che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Associazione già oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti 'all inclusive' stanno determinando il successo della formula.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%).

Le campagne di demonizzazione del diesel e le sempre più diffuse limitazioni alla circolazione decise a livello locale, spesso senza una precisa strategia, hanno determinato un deciso calo del ricorso a questa motorizzazione anche nel settore delle flotte aziendali a noleggio. Dopo un 2018 che aveva registrato addirittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione "regina" del long term) ha visto ridursi la propria quota di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati quasi esclusivamente i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%). Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% vs lo stesso periodo del 2018), 3.400 le GPL (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla top ten delle vetture più nolleggiate a lungo termine si è confermata la Panda, seguita da Clio, Ypsilon, 500X e Renegade.

*"Il noleggio", osserva il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, "si conferma cartina di tornasole dell'economia nazionale e segnala un raffreddamento delle aspettative di crescita, evidenziato dal ritorno all'estensione dei contratti in essere, scelta già adottata dalle aziende nel*

periodo più duro della crisi economica. I dati relativi alla prima metà dell'anno confermano però anche il trend che vede sempre più imprese e privati abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le diverse soluzioni di mobilità offerte dal noleggio e dal car sharing. Soluzioni a prova di sostenibilità e sicurezza, grazie a una flotta di veicoli con efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva".

"Per aumentare la sicurezza sulle strade e contenere l'impatto in termini di emissioni", conclude Archiapatti, "auspichiamo che proprio la mobilità condivisa possa essere uno dei driver individuati dal nuovo Governo per la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile all'interno del Green New Deal e nella prossima Legge di Bilancio".

Primo semestre 2019: il noleggio a lungo termine cresce del 13%, flotta vicino al milione di veicoli

11 Ottobre 2019

Sempre più aziende e privati scelgono il noleggio a lungo termine. Aumentano in particolare i privati che abbandonano la proprietà per il noleggio: superata quota 52.000.

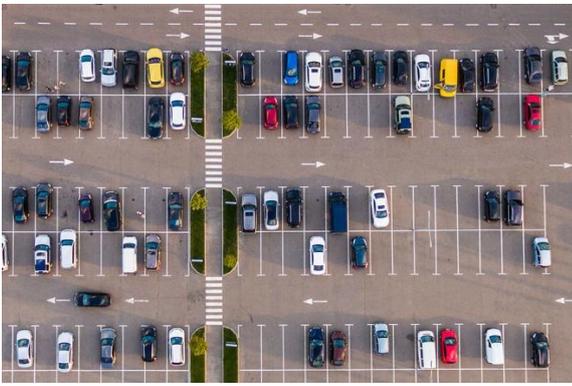
Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il **noleggio a lungo termine** nei **primi sei mesi del 2019** ha quasi raggiunto quota **1 milione di veicoli in flotta** (944.000 unità, +13% sul primo semestre dello scorso anno) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i **3 miliardi di euro di giro d'affari**.

Sono questi i principali dati del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti oggi da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.



Nonostante i dati positivi, secondo Aniasa sul settore del noleggio pesa tuttavia il **clima di incertezza economica** e le **campagne di demonizzazione del diesel**. Questi due fattori hanno spinto le aziende non solo a **prolungare i contratti in essere** piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto, ma anche a **preferire le utilitarie** e a ridurre il ricorso ai **veicoli a gasolio** (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine).

Dai dati Aniasa emerge poi che, sempre nel primo semestre 2019, si è confermato il **trend in crescita dei privati** che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Associazione già oggi è stata **superata quota 52.000 contratti**. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha **evidenti margini di espansione**. Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di **significativo aumento delle utilitarie**, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%).



“Il **nolegg**io”, ha dichiarato il **Presidente di Aniasa Massimiliano Archiapatti**, “si conferma **cartina di tornasole dell’economia nazionale** e segnala un raffreddamento delle aspettative di crescita, evidenziato dal ritorno all’estensione dei contratti in essere, scelta già adottata dalle aziende nel periodo più duro della crisi economica. I dati relativi alla prima metà dell’anno confermano però anche il trend che vede sempre più imprese e privati abbandonare la proprietà e passare all’uso dei veicoli attraverso le **diverse soluzioni di mobilità offerte dal noleggio e dal car sharing**”.

Noleggio a lungo termine, flotta vicina al milione di veicoli



Calano le immatricolazioni (-1%) e, nonostante ciò, una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli (+13% contro il primo semestre dello scorso anno). Stanno pesando sul settore il clima di incertezza economica e le campagne di demonizzazione del diesel che hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto, a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine), ritenuto erroneamente più impattante, principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO₂).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi noti da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma segnato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, il noleggio a lungo termine nei primi sei mesi del 2019 ha oramai quasi raggiunto quota 1 milione di veicoli in flotta (944.000 unità) e per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i 3 miliardi di euro di giro d'affari.

La contrazione delle immatricolazioni (161.000 unità e -1% vs 2018), insieme alla contestuale crescita della flotta, ha certificato il ritorno al prolungamento temporale dei contratti in essere, ben oltre i tradizionali 36 mesi. L'estensione delle durate è un'opzione cui le aziende anche in passato hanno fatto ricorso per rinviare nuovi investimenti e, contestualmente, ridurre i costi complessivi della flotta.

Su questa scelta hanno pesato il clima di incertezza economica, le campagne di demonizzazione del diesel, lo scenario politico costantemente sospeso e alcuni interventi sulla mobilità a livello locale e nazionale come "l'eco-bonus/malus" che non hanno prodotto le significative fughe attese verso le alimentazioni alternative, ma hanno determinato indecisione anche nelle aziende pronte all'acquisto.

Nel primo semestre 2019 si è confermato il trend in crescita dei privati che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Associazione già oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti 'all inclusive' stanno determinando il successo della formula.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di significativo aumento delle utilitarie, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%).

Le campagne di demonizzazione del diesel e le sempre più diffuse limitazioni alla circolazione decise a livello locale, spesso senza una precisa strategia, hanno determinato un deciso calo del ricorso a questa motorizzazione anche nel settore delle flotte aziendali a noleggio. Dopo un 2018 che aveva registrato addirittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione "regina" del long term) ha visto ridursi la propria quota di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati quasi esclusivamente i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%). Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% vs lo stesso periodo del 2018), 3.400 le GPL (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla top ten delle vetture più noleggiate a lungo termine si è confermata la Panda, seguita da Clio, Ypsilon, 500X e Renegade.

"Il noleggio", osserva il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, "si conferma cartina di tornasole dell'economia nazionale e segnala un raffreddamento delle aspettative di crescita, evidenziato dal ritorno all'estensione dei contratti in essere, scelta già adottata dalle aziende nel periodo più duro della crisi economica. I dati relativi alla prima metà dell'anno confermano però anche il trend che vede sempre più imprese e privati abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le diverse soluzioni di mobilità offerte dal noleggio e dal car sharing. Soluzioni a prova di sostenibilità e sicurezza, grazie a una flotta di veicoli con efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva".

"Per aumentare la sicurezza sulle strade e contenere l'impatto in termini di emissioni", conclude Archiapatti, "auspichiamo che proprio la mobilità condivisa possa essere uno dei driver individuati dal nuovo Governo per la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile all'interno del Green New Deal e nella prossima Legge di Bilancio".

AUTOPROVE.IT



BLOG

Boom delle Flotte Auto +13% quota 1 Milione vicina

By [Redazione](#) 3 mins ago

Il mercato dell'auto in Italia non vive momenti felici, immatricolazioni in calo (-1%) e, nonostante ciò, una flotta in crescita e [vicina](#) al milione di veicoli (+13% vs il primo semestre dello scorso anno).

Il clima di incertezza economica e le campagne di **demonizzazione del diesel** hanno spinto le aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto. Ecco allora a preferire le utilitarie e a ridurre il ricorso ai veicoli a gasolio (dal 75% al 66% delle vetture immatricolate dal noleggio a lungo termine) principalmente in favore di quelle a benzina (con l'effetto paradossale dell'aumento delle emissioni di CO2).

Sono questi i principali dati e trend del noleggio a lungo termine nel primo semestre del 2019, resi nota **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Con una flotta di veicoli aziendali in crescita (944.000 unità) per la prima volta nei sei mesi iniziali dell'anno ha superato i **3 miliardi di euro di giro d'affari**.

Nel primo semestre 2019 si è confermato **il trend in crescita dei privati** che, al posto dell'acquisto dell'auto, scelgono di prenderla in noleggio a lungo termine. Secondo stime dell'Associazione già oggi è stata superata quota 52.000 contratti. Pur rappresentando un dato ancora contenuto, va rimarcato lo sviluppo di questo segmento che negli ultimi due anni ha visto più che raddoppiare la propria flotta (da 25.000 nel 2017) e che ha evidenti margini di espansione. Costo fisso e pacchetti 'all inclusive' stanno determinando il successo della formula.

Collegato alla crescita dei privati spicca il dato di significativo **aumento delle utilitarie**, 42.000 veicoli (+17% e una quota che supera il 25% del totale immatricolato a noleggio), a fronte di un calo complessivo di tutti gli altri segmenti, in particolare delle medie-superiori (35.000 e -13%).

Dopo un 2018 che aveva registrato addirittura un aumento dell'1%, nei primi sei mesi dell'anno il gasolio (che resta comunque di gran lunga l'alimentazione "regina" del long term) ha visto **ridursi la propria quota** di quasi 10 punti percentuali (dal 75,5% al 66,2% del totale immatricolato). A beneficiarne sono stati quasi esclusivamente i motori a benzina (passati al 16,4% al 25%). Quasi tutte in crescita anche le alimentazioni alternative: 8.300 le vetture ibride (+9% vs lo stesso periodo

del 2018), 3.400 le GPL (+19%), l'elettrico (quasi 1.500 auto e +42%) ha ormai superato il metano in calo (1.000 unità e -32%).

In testa alla top ten delle vetture più noleggate a lungo termine si è confermata la Panda, seguita da Clio, Ypsilon, 500X e Renegade. *“Il noleggio”*, osserva il Presidente ANIASA – **Massimiliano Archiapatti**, *“Si conferma cartina di tornasole dell'economia nazionale e segnala un raffreddamento delle aspettative di crescita, evidenziato dal ritorno all'estensione dei contratti in essere, scelta già adottata dalle aziende nel periodo più duro della crisi economica”*.